

# Le prenotazioni sull'autobus puntuali alla fermata prevenzione

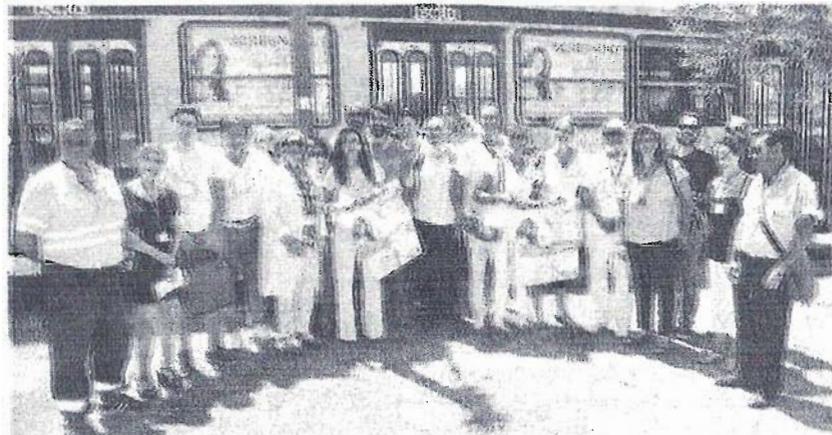
**Bilancio positivo.** Già 160 donne hanno fissato esami gratuiti di mammografia e pap test

➤ **L'iniziativa di Amt e Asp davanti ai lidi della Plaia: «Mille persone si sono informate»**

«Buona la prima». Sono circa 160 le prenotazioni ottenute nei primi quattro giorni del progetto "Io prenoto sull'autobus", la campagna itinerante di prevenzione promossa da Comune, Asp e Amt partita dai lidi della Plaia aderenti al Sib, sindacato italiano balneari, per prenotare gratuitamente esami di mammografia, pap test e ricerca di sangue occulto nelle feci.

«Sono circa un migliaio le persone ad essersi avvicinate a noi - precisa Sara Pettinato, presidente IV com-

missione consiliare Sanità - e già è un ottimo dato. Tante persone hanno ricevuto il volantino informativo, lo hanno letto e ci hanno chiesto approfondimenti, per noi già così è un ottimo risultato, perché è proprio la mancanza della cultura della prevenzione su cui stiamo cercando di intervenire». «Saperlo in tempo ti salva la vita - è lo slogan ripetuto senza sosta da Pettinato - noi puntiamo alla diagnosi precoce. I nostri volontari hanno fatto un super lavoro, dall'associazione "Agata donna per le donne", Voi, Kwanis Catania nord, "Cuore di donna" e "Aistom". Abbiamo informato anche giovani donne, quindi ventenni "fuori" dall'età dello screening gratuito senologico, sull'importanza di visite senologiche con ecografie per prevenire complicazioni future. Abbiamo avuto la più alta percentuale di prenotazioni proprio per le mammografie, con persone che ci hanno ringraziato personalmente per la tempe-



Medici e promotori della campagna di sensibilizzazione (foto Santi Zappalà)

stività di esecuzione dell'esame. Seguono i pap test, che rivolti a una fascia di età più giovane fanno "a botte" con una mentalità ancora da "limare" fondata sul pudore verso un tema che invece dovrebbe essere liberarsi di

certi stereotipi. Per questo vorremo, nelle prossime edizioni del progetto, puntare a protocolli di intesa con le scuole e con l'università di Catania. Ricordiamo che il trattamento dei dati di chi si rivolge a noi segue la normativa vigente sulla privacy e che abbiamo coinvolto nello screening, inclusi i dipendenti del Comune che saranno monitorati in questi giorni».

«Il bus itinerante - precisa Renato Scillieri, responsabile del Centro gestionale screening Asp Catania - è stato un primo esperimento per avvicinare ancora di più la gente alla cultura della prevenzione, fatta da strutture pubbliche. Noi registriamo circa 40 mila telefonate l'anno sullo screening, con una media del 40% rispetto al 50-60% della media nazionale. Il prossimo appuntamento sarà il primo settembre al Lungomare Fest».

MARIA ELENA QUIAIOTTI